



**Gli spostati**  
di Arthur  
Miller,  
**Nutrimenti**,  
pagg. 144,  
euro 15.

## Un grande libro. Che era già un film

*A sessant'anni dall'uscita  
del capolavoro di John Huston*

Non una semplice sceneggiatura e nemmeno solo un romanzo. Sicuramente «un meraviglioso libro sulla scrittura e la recitazione, e il cinema, e sul loro rapporto», come scrive nella postfazione Nicola

Manuppelli, traduttore della nuova edizione che **Nutrimenti** manda in libreria per i sessant'anni dell'uscita del film di John Huston, con Marilyn Monroe, Clark Gable e Montgomery Clift. «Una storia concepita come un film» che Miller scrisse per regalare a Marilyn un ruolo drammatico diverso da quelli che aveva interpretato fino ad allora. E che, per miracolo, diede vita a «una strana forma di narrativa»: Miller voleva valorizzare il paesaggio per raccontare l'intimità dei suoi «spostati»; Huston scelse di fare invece molti primi piani perché quei volti per lui contenevano già tutti quegli spazi e solitudini. Avevano ragioni entrambi. Così ognuno ha fatto il proprio capolavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

